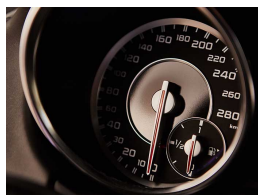


# Dieselgate, problemi sui veicoli dopo l'aggiornamento del software

08/02/2018



Lo scandalo dieselgate continua a coinvolgere migliaia di automobilisti del marchio Volkswagen, nonostante la campagna di richiamo della Casa tedesca per ripristinare le auto coinvolte. Il problema riguarda **le lamentele di un numero cospicuo di proprietari, che dopo l'aggiornamento del software**

**hanno riscontrato diversi malfunzionamenti nelle loro vetture.** La conferma arriva da Altroconsumo, che riporta i risultati di un sondaggio condotto in Spagna, Belgio, Portogallo e Italia: l'indagine, che ha coinvolto anche la Test Achats, la Deco ProTeste e l'OCU, ha analizzato le risposte di 3.849 clienti italiani, 2.952 belgi, 1.859 portoghesi e 1.924 spagnoli.

Ricordiamo che la vicenda dieselgate è iniziata a settembre del 2015, quando il costruttore è stato accusata dall'EPA (Environmental Protection Agency), **l'agenzia federale americana che certifica i consumi, di aver manomesso il software dei motori diesel in modo da diminuire drasticamente le emissioni di Nox (ossido di azoto) in sede di omologazione.** Gli esemplari coinvolti sono quelli prodotti dal 2009 al 2015 con il propulsore EA189 che rispettano le normative Euro 4 e Euro 5 e appartengono ai brand Volkswagen, Audi, Seat e Skoda. Nella guida su strada, invece, si è dimostrato che le emissioni reali possono superare fino a quaranta volte i valori dichiarati.

## **I problemi riscontrati.**

Il 45% dei proprietari ha notato **malfunzionamenti del veicolo dopo l'intervento in officina,** quali l'aumento dei consumi (55%), la perdita di potenza (52%), il funzionamento del motore più ruvido (37%) e le segnalazioni di errore nel computer di bordo (15%). Le riparazioni meccaniche hanno interessato nel 34% dei casi la valvola EGR, nel 23% gli iniettori e nel 22% il filtro antiparticolato. I vari brand del Gruppo tedesco non sembrano essere stati colpiti allo stesso modo, visto che i problemi si sono verificati nel 58% delle Seat, nel 51% delle Skoda e nel 46% delle Volkswagen, mentre solo il 38% delle Audi ha manifestato dei difetti dopo il fix. In Italia il 17% dei proprietari che ha notato cambiamenti ha contattato la Casa e nel 25% dei casi il costruttore ha riconosciuto che il problema era legato all'aggiornamento.

## **La class action contro Volkswagen.**

Novantamila clienti del Gruppo hanno deciso di aderire alla **class action promossa da Altroconsumo** per ottenere dalla Casa tedesca un risarcimento. L'azione ha avuto il via libera a giugno del 2017 grazie al consenso dato dalla quarta sezione civile della Corte d'Appello di Venezia, che ha accertato la fondatezza delle ragioni dell'Associazione. A dare forza al ricorso ci sono le pronunce avvenute negli Stati Uniti, dove l'ammissione di colpa di Volkswagen ha portato un risarcimento tra i 5 e i 10 mila euro per ogni veicolo alterato.

Tuttavia non mancano testimonianze che invece hanno appurato la validità degli aggiornamenti, un argomento di cui si può anche leggere nell'articolo "[Emissioni Volkswagen, prime modifiche effettuate con successo](#)". Si parla dei test eseguiti dal Touring Club Svizzero, che ha riportato i risultati delle prove effettuate su tre Audi A4 2.0 TDI e su una Volkswagen Golf con cambio manuale (anch'essa duemila di cilindrata), tutte equipaggiate con uno dei motori diesel incriminati.

I collaudi, di cui abbiamo parlato nella news "[Dieselgate, parte la class action italiana](#)", hanno evidenziato che le prestazioni delle quattro auto con il software aggiornato sono le stesse di quelle registrate prime dell'intervento. Gli esami sul banco indicano chiaramente che la potenza non è diminuita e che i nuovi parametri della centralina rispettano le prescrizioni sui gas di scarico imposte dalla normativa di riferimento (Euro 5 per quei modelli). Sul fronte consumo, gli esperti hanno notato un piccolissimo aumento per la Golf, quantificato in 0,15 litri ogni 100 km, mentre per le Passat i valori si sono confermati sugli stessi livelli precedenti.

### **Mercato Volkswagen ancora a gonfie vele.**

Nonostante la vicenda delle emissioni alterate, la Casa di Wolfsburg ha superato Toyota e General Motors in termini di volumi di vendita e ha aumentato la sua redditività grazie agli investimenti in nuove tecnologie. “La crisi”, spiega Matthias Müller, CEO del Gruppo, “è stata un grosso problema, ovviamente, e ci è costata molto cara. Ma è stata una sorta di acceleratore per affrontare questioni che prima non erano affrontabili”.

A cura di: **Paola Campanelli**